Anno III (Abb. postale) Udine, Lunedì 11 Febbraio N. 36

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Per gli Stati dell'Unione posta e
Anno . . . . » 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti antecipati —

Un numero separato cent. 5

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 alla linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti antecipati —

Un num. arretrato Cent. 10

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche | Direzione ed Amminist. VIA SAVORGNANA N. 13 | Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

Una parola di nove lettere.

Anzi che svanito, dura tuttora il clamore sorto a proposito di due recenti verdetti: l'assoluzione di Bologna, la condanna di Roma.

In quanto al primo di questi, se riesce malagevole l'affermare, giustizia sia stata fatta agli innocenti, nessuno però può dire, nè ha detto ancora, quali e dove i rei.

Il così detto prestigio della magistratura, non poteva, dal recente dibattimento, uscirne più malconcio e più scosso.

Ma ormai, noi siamo da lunga pezza abituati a simili esempi, che troppo profondamente vanno a ferire il senso morale e la fiducia del pubblico nei riguardi della giustizia.

L'aula delle Assisie troppo di sovente si cangia in un *pugilato* di parole tra i campioni dell'accusa e quelli della difesa.

A questo torneo oratorio la folla prende gusto, non altramente che alla rappresentazione di un dramma, e dalla platea e dai posti riservati si applaude o si fischia nè più nè meno che a Teatro.

Evidentemente, noi viviamo entro ad un atmosfera corrotta da umori malsani, in mezzo ad una gente imbellettata di virtù che non solo non sente, ma che in fondo al cuore disprezza e che di proprio non può nemmanco vantare i vizi che ostenta.

Le passioni che l'agitano, sono pertanto il frutto di una decadenza che troppo avverte il senso morale malato e roso.

Le leggi stesse risentono, quasi per deplorabile virtù di contagio, la rilassatezza di codesta società frolle e decrepita.

La istituzione della *Giuria*, la quale dovrebb'essere una ben salda guarentigia di verace giustizia, non da i frutti che a buon diritto dovrebbersi attendere, isbagliati sendo i concetti e i criteri direttivi che la determinarono.

Anzichè sul *censo*, sulla capacità intellettuale, essa avreb be dovuto avere il suo punto di partenza.

I mezzi pecuniarj non hanno, dacchè il sole risplende sulle miserie, e diciamolo pure, anche sulle imbecillità umane, creato mai il diritto ad un privilegio che la natura solo dispensa: l'ingegno.

Ora, s'ella può concepirsi una istituzione che richieggia non picciol patrimonio d'intelligenza e di coltura, quella appunto dovrebb'essere della *Giuria*.

Noi siamo poco convinti della pretesa infallibilità di quella teoria che insegna doversi giudicare tutto alla stregua del *sentimento;* questi correrà rischio, almeno le dieci volte su cento — di essere traviato, ove non lo soccorra e lo illumini a tempo il riflessivo criterio e la fredda analisi della indagatrice ragione.

Or ecco adunque spiegato a piena luce di meriggio, come per la deficienza di facoltà siffatte, taluni responsi della *giuria* riescono incomcepibili, talchè innanzi ad essi avviene allora di scrollare il capo stupefatti e dolorosamente sorpresi.

— E però non la sola istituzione dei giurati, ma la stessa magistratura non può certo pretendere di andare immune, non diremo di difetti, avvegnachè questi dureranno a lungo fino alla disparizione dell'uomo dalla superficie della terra; ma da influenze fatali e da inspirazioni tutt'altro che consentanee alla natura sua, di essere cioè serenamente imparziale, e molto al di su delle passioni o dei risentimenti di natura affatto eterogenei.

La *feroce* sentenza del Tribunale di Roma nella causa or son pochi giorni dibattutasi verrebbe fatalmente in appoggio all'asserto nostro.

Furono infatti colà condannati quali *malfattori* individui rei soltanto di opinioni, di ideali, di aspirazioni non nuove, come si pretenderebbe ispacciare dal volgo sciocco dei cattedratici e dei dottrinari conservatori.

Ora, sta bene che un Governo, qualunque sia la forma in cui e per cui si regge, debba difendersi dai conati di quanto mirano a mi narne la esistenza; a patto però che dal campo speculativo della teoria si passi in quello dei fatti.

Ma finchè con la forza *materiale* codesta linea non li si travalica, non è — o almeno non dovrebbe essere per messo, punirne il pensiero recondito, allor che questi non potè imporsi vittorioso.

La condanna adunque dei socialisti fu un errore, un errore politico che la suprema Corte d'Appello saprà senza dubbio riparare.

Altrimenti la *Giustizia* non sarebb'altro che una parola, una grama e vana parola..... *di nove lettere.*

M. S.

CRONACA

Provinciale e Cittadina

Industria zuccherina. Sentiamo che vi sarebbero, oltre l'Istituto di credito romano, altre due società che si proporebbero l'impianto d'una seconda fabbrica di zucchero qui in provincia, semprechè vi fossero i 400 ettari per la coltivazione delle barbabietole. L'annuncio dato dal Senatore Pecile, che cioè vi sarebbe un istituto di credito pronto ad investire un milione per l'impianto d'una fabbrica zucchero, scoppiò giù come una bomba, la quale, non era appena scoppiata che a Pordenone s'indisse a tamburo battente una adunanza di proprietari di terreni, *per concretare qualche cosa*, ed il *Tagliamento* designò Casarsa come località più adatta all'impianto della fabbrica medesima.

Oramai può ritenersi che il milioncino non passerà il Tagliamento e verrà investito al di là del principe dei fiumi friulani anzichè al di quà. Sarebbe cosa provvidenziale che si approfittasse delle proposte che vengono fatte da altri e non si perdesse il tempo in discussioni accademiche e nei solili *ma* e *mo* proverbiali nei nostri parrucconi. Intanto che Udine chiacchera, l'industre Pordenone delibera.

La zona da Cividale a Palma sentiamo che sarebbe adattatissima alla coltivazione delle barbabietole per esperimenti già fatti da distinti

9 APPENDICE

LO SPETTRO

(traduzione dal francese di APORAMA)

« Si, si, decisamente..... adesso ho troppo caldo per ricominciare...... ho troppo caldo! diss'egli asciugando il sudore della fronte e guardando fisso il rasojo. Bisogna che mi calmi e mi rinfreschi .... e allora..... allora il sacrificio! ah! ah! il sacrificio.... un offerta.... un espiazione....... proprio come Adamo...... ah! ah! ah! Ma, a proposito, come fece Adamo?..... cioè quale fu la sua intenzione? Ah! bisogna che lo chieda al mio demone famigliare.

— Un sacrificio, signor M***..... eh, ma che cosa volete dire?» diss'io tentando di ridere.

— Cosa voglio dire, eh? miserabile! stupido!.... cosa voglio dire? eh ma! un olocausto di pace al mio Creatore per una vita evidentemente mal impiegata.

— Non nego che il sacrificio fosse accettato, e per due ragioni.» replicai, ricordandomi ad un tratto ch'egli avea molte pretese come casuista e sperando di impegnarlo in qualche nuova fantasia atta a tenerlo sospeso; ma m'ingannavo.

— Va bene, va bene, Dottore!...... lasciamo ciò per il momento.... adesso non saprei risolvere dei dubbi.... No, no, rispose solennemente; è il momento d'agire...... d'agire.» continuò. alzando gradatamente la voce, gesticolando con veemenza e lasciando il suo seggio.

— Si, si, dissi vivamente; ma quantunque abbiate seguito abbastanza fedelmente il parere del talmudista radendovi le sopracciglia, come preparazione......

— Ah! ah!.... Eh! che! avete visto il Talmud?.... l'avete visto realmente? Ebbene!» aggiunse dopo un momento d'incertezza, «in che cosa ho peccato secondo voi, eh?

— Siete sulla strada, ne convengo; ma ciò che mi meraviglia si è che le avete rase troppo regolarmente; troppo regolarmente. Avreste dovuto lasciare qualche piccola crespa....... per.... per terminare..... o per somigliare a.... a..... al bastone rigato che Giacobbe teneva davanti al gregge.

— Oh!.... si!... sicuro.... è vero!.... strana dimenticanza! « replicò, come colpito dalla giustezza dell'osservazione, ed esaurendosi in sforzi per appoggiarla colle proprie memorie.... « Ora mi ricordo..... ma non è ancora troppo tardi..... non è vero?

— Credo di no,» soggiunsi io con apparente agitazione, stendendo a credere al successo del mio stratagemma. « Certamente, ciò esigerà una grandissima delicatezza; ma poichè non le avete rase molto da vicino, credo di poter arrivarci io, continuai con aria di dubbio.

— Oh! od! oh!» mormorò il maniaco lampeggiando nello sguardo; « ho qualcuno vicino a me che mi dice che voi mi ingannate. Oh infame mentitore! oh miserabile perfido!»

In quel momento la porta s'aprì dolcemente dietro di me, ed io udii il farmacista che mi disse sottovoce con precipitazione: Dottore, ho tre agenti della scuola qui, nel salone.»

Abbenchè queste parole pronunciate al mio orecchio, fossero state appena intelligibili per me, con mio grande stupore il signor M*** ne aveva udito e compresa ogni sillaba come se qualche cortese partigiano di Satana gli avesse aperto le orecchie o l'intelligenza.

« Ah! ah! ah!.... Ah! ah! ah!... Imbecilli! bricconi! demoni!.... Io me ne infischio di voi e dei vostri sicarii! Ecco..... ecco come vi colgo al laccio!» E, slanciandosi dal suo sedile alzò l'invetrata e guardò al di fuori, poi guardò il rasojo, poi di nuovo me, con uno sguardo il più terribile che abbia veduto in vita mia, uno sguardo che annunciava una tentazione infernale.

« Ecco!.... ecco!.... ecco!.... mormorò con frenesia, attraverso i denti stretti, col piè destro sul davanzale, pronto a saltare dalla finestra e coll'occhio che passava rapidamente da questa al rasojo. Noi non sapevamo che fare. Il signor M*** ritirò il capo dalla finestra, con un movimento d'orrore e gridò: «No, no, no! Non lo farò.... Non posso.... F*** è là, proprio là abbasso, colla faccia fiammeggiante e colle braccia aperte per afferrarmi!»

Si aveva coperto gli occhi colla mano sinistra. Io dissi sottovoce: « Presto, presto, corretel... Impadronitevi di lui! Saltate su lui tutti e tre insieme e disarmatelo!»

(*continua.*)

agricoltori e nella detta zona trovandosi parecchi grandi possidenti riuscir dovrebbe facile a trovare anche i 400 ettari per questa nuova coltivazione. La provincia essendo vastissima, nulla vi sarebbe a temere dal sorgere di due fabbriche ed anzi la concorrenza gioverebbe e si eviterebbe il pericolo di farsi dettar la legge.

All'Assemblea della Società Generale Operaia di M. S., eran jeri convenuti circa 1[1]0 dei Soci. Data lettura della relazione Schiavi sui progetti di legge sugli *scioperi* e pei *probi-viri*, il consigliere Sponghia s'alza a dichiarare che, impedito da circostanze particolari, non avea potuto intervenire alla seduta del consiglio nella quale furono accolte le conclusioni di quel a relazione, ma che, se presente, egli avrebbe dato voto negativo. Apertasi la discussione, parlarono contro i progetti di legge i soci *Quargnolo*, *Sponghia*, *Vatri*, tutti e tre operai tipografi ed il socio *Piccini*, calderajo. In favore parlarono i soci *Schiavi avv. L. C.*, *Fanna Antonio* e *Del Bianco D.* Il socio *Sgoifo Angelo* tentò conciliare gli opposti pareri. L'operaio *Sponghia* presentò un ordine del giorno, suonante biasimo contro ai progetti di legge. La Presidenza, naturalmente non poteva accettarlo perchè aveva fatti suoi quelli proposti dalla relazione *Schiavi*. Il socio *Sgoifo* ne presentò esso pure un ordine del giorno che, quantunque sembrasse concludere pel rigetto dei progetti Berti, mirava ad ottenere un voto tra il sì ed il no, di parere contrario, *secundum* marchese Colombi di lieta memoria.

Molti s' affacendano intorno allo Sponghia per indurlo a ritirare il suo ordine del giorno, ma inutilmente. Ad arte, i fautori della relazione Schiavi tirano in lungo la discussione colla speranza che l'ora tarda e la noja diradin le file degli avversari. Finalmente si passa ai voti. L'ordine del giorno *Sgoifo* è respinto.

La maggioranza si raccoglie sull'ordine del giorno *Sponghia*.

Proclamato il risultato della votazione, la Presidenza, la Direzione ed il Consiglio dichiarano di rassegnare le loro dimissioni.

Onore agli operai udinesi! che col voto di ieri seppero far trionfare il buon senso in confronto della cabala, la quale colle dolci lusinghe delle arti moderate, tentava di riaddormentarli in un placido quietismo. Onore a quei coraggiosi che seppero, con calma e franca, benchè disadorna parola, tener testa ai campioni dell'arte oratoria. Le nostre congratulazioni all'operaio *Sponghia* che vinse, col suo ordine del giorno, l' incruenta battaglia.

I *Signori* che sono abituati a seder sulle cose della Società Operaia generale, speravano di far fare alla nostra Udine, anche in questa occasione, la figura di una Beozia. Forse qualcuno teneva già in tasca, bello e preparato, un telegramma per annunziare al ministro Berti essersi finalmente trovato in Italia un angolo ove tutti pensano colla testa d'un solo. E invece? Oh! amaritudine delle amaritudini! Chissà mai in qual buco sarà andato a finire quel telegramma! C'è da rabbrividire al solo pensarci.

Le dimissioni in massa date dai preposti della Società Operaia generale, in seguito al voto di ieri, sono per noi l' espressione del più inconsulto dispetto.

Sarebbero per noi giustificate quelle dimissioni, se al voto dell' Assemblea la Rappresentanza Sociale avesse sottoposto questioni interessanti l'andamento morale ed economico del Sodalizio e sulle quali fosse stato ragionevole il chiedere un voto di fiducia. Ma la Società era ieri convocata per esprimere un parere su questioni che interessano bensì l' intera classe operaia, ma che non hanno attinenza di sorta coll' andamento morale ed economico dell' Associazione.

Pretendevano forse i *signori* della Rappresentanza che tutti i Soci operai *dovessero* essere della loro stessa opinione? Via, ci sembra un pò troppo.

Una grande sorpresa ci volle procurar il sig. Del Bianco Domenico, ieri all' Assemblea della Società Operaia, col rompere una lancia essopure in favore dei progetti sugli *Scioperi* e sui *probi-viri*, mentre, nei giorni scorsi, egli si protestava, con parecchi amici nostri, a quei progetti recisamente avverso. Evviva il carattere!

Pane. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso.

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati del rilievo fatto effettuato relativamente al peso ed al prezzo del pane di 1 qualità tenuto in vendita presso i fornai di questo comune.

Per opportuno raffronto vengono pure riportati i prezzi dichiarati dai fornai medesimi per la vendita del pane di detta qualità dopo il 1 gennaio p. p.

Variolo Nicolò, via Poscolle n. 58	da C. 39	a	39
Variolo Ferdinando via Poscolle n. 32	» 38	»	39
Colautti Giovanni Chiavris (*)	» 38	»	30
Nicolai Romano via Paolo Sarpi n. 1	» 39	»	37
Cantoni Giuseppe via Paolo Canciani n. 3	» 40	»	42
Giuliani Ferdinando via Pracchiuso n. 43	» 40	»	38
Taisch Claudio via Palladio n. 2	» 40	»	38
Bassi Luigi via Villalta n. 22	» 40	»	41
Contardo Valentino Suborbio Grazzano (*)	» 40	»	39
Del Fabbro Rosa Paderno	» 40	»	35
Pittini fratelli via Daniele Manin n. 9	» 42	»	43
Carnelutti-Cainero A. via Gemona n. 58	» 42	»	44
Cattapan Giuseppe via Gemona n. 32	» 42	»	42
Lodolo Giuseppe via Pracchiuso n. 89	» 42	»	42
Cantoni Agelo via Ronchi n. 73	» 42	»	42
Del Binco-Furlani Girolama via A. n. 53	» 44	»	45
Polano Ferdinando via E. Valvason n. 5	» 44	»	43
Mulinaris fratelli via Paolo Sarpi n. 2	» 44	»	43
Cremese Giuseppe via Grazzano n. 18	» 44	»	41
Mondolo-Cattaneo M. via Erbe n. 2.	» 44	»	43
Vidoni Luigi via di Mezzo n. 41	» 45	»	47
Costantini Pietro via Grazzano n. 8	» 45	»	45
Molin - Pradel Sebastiano v. Bartol .n. 8	» 45	»	45
Bonassi-Lucich Maria via Grazzano n. 102	» 45	»	42
Cremese Carlo via Cavour n. 5	» 46	»	49
Peer Domenico via Cavour n. 19	» 46	»	49
Guatti Giacomo via Poscolle n. 36	» 46	»	40
Zoratti Valentino via Ronchi n. 23	» —	»	41

(*) Escluso il dazio d' introduzione in Città.

Fra i promotori del consorzio serico italiano figurano i nomi del cav. Kecler, Senatore Pecile e del signor Zaro di Sacile.

Il capitale da sottoscriversi è di 10 milioni di lire. La sottoscrizione si fa per azioni da lire *cento* cadauna ed è aperta in tutta Italia presso la Camera di Commercio ed i Comizi agrari.

Dogana unica. La notizia da noi data prima d'oggi che la camera di Commercio ha dato voto favorevole alla località del cav. Degani fuori Porta Aquileia, per la costruzione della Dogana unica, è vera. Tale notizia da noi data, la confermiamo oggi interamente, avendo per sistema, prima di informare il pubblico di qualche cosa, di appurarne la verità.

La Deputazione provinciale rifiutò d'abbonarsi al *Popolo* ed al *Friuli*, come rifiutò che le 700 lire inscritte in bilancio a favore dei due organoni del privilegio « Il *Giornale di Udine* e la *Patria del Friuli* » fossero divise, come sarebbe stato atto di giustizia, fra i quattro giornali liberali cittadini.

Dicemmo nel precedente numero che il *gran rifiuto* lo si deve, probabilmente, ad un *garibaldino apocrifo*, ch'ebbe sempre una mente piccina e che il *rosso* seggiolone di deputato provinciale non gliela ingrandirà certamente. Alcuni deputati provinciali sono anzi abbonati al *Popolo* e da loro non avrebbe potuto partire una parola di rifiuto.

Sfogliando il consuntivo del 1882 trovammo che la Provincia spese lire 360 nell'acquisto di 120 copie di un opuscolo del cav. Milanese. Vi sarebbero altre spese, la cui necessità potrebbe essere alquanto discutibile, e ci riserviamo in seguito di *chiosarle*.

Tarcento. Questa Società Operaia sorta, ora è appena un anno, conta già nel suo seno 87 soci e possiede un capitale di lire 774. I contributi dei soci sommano a lire 813. I nostri mirallegro ai preposti a questa novella istituzione.

Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi. Note or vibrate, or dolci, di allegri e coloriti ballabili, elettrizzano i convenuti a questa festa tanto felicemente riuscita. Senza esser molti gli eletti che vi parteciparono, rapporto all'ampiezza del nostro Teatro Minerva, erano però abbastanza numerosi, per dare alla veglia moto piacevole di brio. Il *diplomatico* e *severo* vestito *imposto* al cavaliere, non avrebbe potuto trarre in *neri riflessi*, chè paralizzavasi fra gli sprazzi luminosi irradianti dai vivaci abbigliamenti muliebri.

Non scontenti, ma incontentabili erano i danzatori e le danzatrici, che si succedevano, alternandosi con reciproca gentilezza nel campo di Tersicore: non annojati, ma stanchi senza esser vinti videro tutti con increscimento *il termine della* serata. Buon umore schietto, proprio a gioventù che si diverte, e non impacciato dall' etichetta, fu la caratteristica di questa festa.

Alle cinque del mattino, echeggiavan ancora i suoni, e le coppie, nell'*agone* sempre e non accennavano desistere se non a malincuore coll' esaurimento del programma.

Per difetto di spazio dobbiamo rimettere a domani la pubblicazione di alcune *Impressioni* di *Massinelli*, su questo stesso argomento.

Ballo dei Tappezzieri. Sabato 16 febraio avrà luogo una festa da ballo iniziata dalla Società Tappezzieri e Sellai al Teatro Nazionale. La tassa d' ingresso è fissata di L. 3 e gli acquirenti dei biglietti potranno condurre sotto la loro assoluta responsabilità due donne. Il Teatro sarà sfarzosamente addobbato e straordinariamente illuminato; sarà applicata la tela alla Platea.

Monte di Pietà di Udine. Per norma dell' interessati si porta a pubbliga conoscenza: Che tutti i pegni tanto di oggetti preziosi quanto di non preziosi, fatti nell anno 1882 a questo Monte di Pietà, i cui bollettini sono di color *Verde*, scadono nel corrente anno 1884, e saranno quindi venduti all' asta, se non vengono ricuperati o rimessi in tempo utile.

Vengono perciò invitati i proprietarii dei pegni a provvedere pel ricupero o rimessa dietro ordine che scadono *i 20 mesi di durata*, che decorrono dal giorno in cui fu fatto il pegno, come sta indicato sui bollettini.

Si fa poi avvertenza che i ritardatarii dovranno ascrivere a loro colpa le conseguenze dannose che potrebbero risentire per la loro trascuranza.

Ci scrivono:

Caro *Popolo*,

Che si pensa il tuo algebrico X. di mandare quel *povero cronico* del *Friuli* ad inscriversi nella IV grammaticale? Io son d'avviso che se il cronico suddetto si presentasse ad un esame d'ammissione per la III elementare, si vedrebbe senza pietà respinto.

Figurati! Sabato egli ebbe la faccia fresca di scrivere che s'aspettava di trovar al Veglione vispe e furbacchione mascherine che gli mettessero gli occhi *a dosso!* Ci saria quasi da credere che quel povero *cronico* del *Friuli* avesse la gobba. Ma non è possibile, chè di solito i gobbi son persone di spirito.

Bertoldo.

Ferimento. Al Pasian Schiavonesco per futili motivi vennero a rissa due fratelli, i quali si ferirono reciprocamente nella testa a sassate. Tra fratelli!...

Incendio. Verso il mezzo giorno del 4 corr., a Lestizza presero fuoco due case del dott. Vincenzo Pinzani tenute in affitto da parecchi di quei terrazzani. L'incendio, non ostante la pronta opera prestata da quei terrazzani, durò quattro ore e danneggiò il proprietario, che è però assicurato, per L. 2000 circa, e gli affittuali per circa L. 600. Non si potè fino ad ora scoprire la causa dell' incendio.

Disgrazia. Nelle ore pom. del 6 corr., certa Steffanutti Maddalena d'anni 40, da Alesso, precipitò dal Monte Pradis in un burrone, e vi rimase all' istante cadavere.

Arrestati. Uno perchè commetteva disordini nel teatro Nazionale, e due perchè facevano la stessa cosa nella Sala Cecchini.

Teatro Minerva. Mercoledì 13 febb. penultimo di Carnevale grande veglione mascherato alle ore 9.

Prezzi: biglietto d' ingresso lire 2, per le signore maschere lire 1. Sedie in I. e II. Loggia lire 1. Per ogni danza cent. 40.

Profili giornalistici.

Al giornale Buffone di via Gorghi, mancava una *caricaturista*, e questi non tardò ad ispuntare, in seguito forse a lungo e ben maturale consiglio fra i componenti la Redazione del *gran* giornale sumentovato.

Ad illustrare i vari ritratti di famiglia, basta un' imbianchino qualunque. Sarebbe di già un grande artista il figlio del noto *Toni Moro* d'immortale memoria, siccome quello che ha ereditato dal genitore defunto il genio dei *galli* e di altre *bestiole*, della cui effigie più o meno *naturale* egli *fregia* le pareti delle bettole e delle taverne.

Il Gavarni della *Patria* è da un pezzo che si manifesta insuperabile nel maneggio della scopa, avendo di già schizzato per bene il profilo del suo *muso* di ex chierichino di sagristia, tisicuzzo alquanto, nascostosi più volte per compassione di sè stesso sotto ad una *Kappa* qualsiasi.

Il miserello però farnetica, se s' illude al punto di credersi predestinato all' onore che Carlo Quinto fece a Tiziano, raccogliedogli da terra il pennello caduto. Finchè con la *scopa* egli sa rendere, oltre alle proprie, le *contrazioni* più o meno *trasformiste* del volto dei colleghi e superiori suoi di *Redazione*, — faccia pure. Gli concediamo ben volentieri lo sfogo di un bisogno ch' ei sente di tramandare ai posteri con quattro tratti manovaleschi le raffaellesche sembianze di così autorevoli e venerandi *figuri*.

Ma rimanga ora e sempre il *Caricaturista della Patria, ad uso e consumo di questa* — e non travalichi di una linea la cerchia delle attribuzioni circonscritte a lui dalla Natura: di parodiare cioè sestesso... e i suoi simili. Ma Dio buono; tornasse anco al Mondo Wan-Dyck che fu forse il principe dei ritrattisti di tutti i tempi e di tutte le nazioni, — come vorresti mai disgraziata sgocciolatura di moccolo che sei, ch'egli potesse raffiguarti più vivo e vero di quel che tu risplenda nel tuo originale?

Bohêmien.

* *

Il Cittadino Italiano. Figlio legittismo della defunta Madonna delle grazie e suo naturale successore, non nacque umile in una stalla come il fratello Gesù, ma fra le agiatezze. Organo dei clericali, conta molti associati, pei preti è quasi obbligatorio se vogliono stare in grazie della curia, fra gli associati, vi sono molti sindaci; lo si trova di seconda mano in casa di qualche Commissario Distrettuale.

I proventi di questo periodico vanno a incremento delle scuole popolari del patronato, a vantaggio materiale e danno morale delle classi operaie le quali approfittano della comodità dell' orario.

Credo che nelle cento città d'Italia, Udine sola vi sia che abbia un orario ad esclusivo uso e consumo dei maestri, e senza dubbio unica causa della concorrenza delle scuole del Patronato, è l'orario. Il collegio convitto con nove scuole, conta 56 convittori, che è ben poco. X.

Bollettino Settimanale

dal 3 gennaio al 9 febbraio 1884

Nascite.

Nati vivi maschi	7	femmine	12
» morti	»	—	»	2
Esposti	»	—	»	2

Totale n. 23.

Morti a domicilio.

Luigi Prato di Giovanni di mesi 3 — Claudia Zoia di Giovanni d' anni 6 — Luigi Benzi di Raimondo di mesi 1 — Felicita Bortolotti di Giuseppe d' anni 1 — Giuseppe Quindolo fu Gio. Batta d' anni 75 conciapelli — Antonia Gioiolla fu Giuseppe di anni 21 casalinga — Dionisio Birino fu Rosano d' anni 47 facchino — Rosa Ceschia di Pietro di mesi 2.

Morti nell' Ospedale Civile.

Francesco Usutti di giorni 5 — Evaristo Urenti di giorni 8 — Teresa Scrivani-Paulozzi fu Francesco d' anni 74 casalinga — Margherita Driussi-Negro fu Antonio d' anni 68 contadina — Pietro Gressani fu Fortunato d' anni 66 agricoltore — Maria Sartori fu Gio. Batta d' anni 33 serva — Pietro d' Odorico fu Daniele d' anni 78 agricoltore — Francesco Maiolini fu Antonio d' anni 77 muratore — Giacomo Marchioli fu Valentino di anni 72 agricoltore — Elisabetta Tion-Ronco fu Giuseppe d' anni 27 casalinga — Maria Cecotti-Orzolo fu Antonio d' anni 76 contadina — Gio. Battista Misson fu Giuseppe d' anni 74 falegname.

Totale n. 20

dei quali 4 non app. al Com. di Udine

Matrimoni.

Antonio Patani tessitore con Caterina Rigo casalinga — Pietro Peccoraro agricoltore con Girolama Plaino casalinga — Giuseppe Gabai falegname con Maria Morielaz possidente — Gio. Batta Romanelli fornaio con Anna Linda setaiuola — Gio. Batta. Della Chiesa sarto con Vincenza De Vit contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte all'albo municipale.

Valentino Propetto mugnaio con Maria-Teresa De Vit contadina — Antonio Negrini fuochista ferroviario con Antonia-Giovanna Craceo casalinga — Angelo Tulissi agricoltore con Luigia Tonutti contadina — Giuseppe-Vincenzo Audino falegname con Amalia Zappini casalinga — Giuseppe Sette falegname con Maria Battocchi casalinga — Pompeo Del Torre parrucchiere con Antonio Fiegl casalinga — Luigi Menis agricoltore con Maria Juri contadina — Giovanni Biasone conciapelli con Anna Romanelli contadina — Gio. Batta Zilli agricoltore con Gioseffa De Cecco contadina — Vincenzo Peresutti agricoltore con Maria Peres contadina — Pietro Basaldella conciapelli con Carolina Gattesco casalinga — Bartolomeo Gondolo conciapelli con Caterina Cosolo calinga — Luigi Grossi oriuolaio con Clotilde Zuccolo civile — Matteo Giunti sellaio con Rosa Chiandotti serva.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 9 — Pres. del v. p. DI RUDINI

Viene in discussione la domanda a procedere contro Nicotera e Lovito.

Depretis crede doversi astenere dalla discussione e dal voto.

Romeo presenta una mozione per la procedura regolamentare.

Mazza relatore la respinge.

Crispi sostiene non doversi procedere nè per duello nè per oltraggio.

Panattoni si associa a Crispi.

Billia presenta un ordine del giorno col quale la Camera si riserva pronunziarsi sull' autorizzazione a procedere.

Presentansi altri ordini del giorno di *Nocito* e *Vastarini Cresi*.

Approvasi infine all' unanimità, non trovarsi luogo a deliberare sulle domande del tribunale civile e correzionale contro Nicotera e Lovito. (Applausi a sinistra.)

Notizie Politiche

Parigi, 10. Ieri si aperse alla Camera la discussione sul progetto di legge Waldeck, ministro dell'interno, circa le grida, i manifesti e gli emblemi sediziosi. Dusolier, relatore, ricorda che questa legge fu inspirata dal manifesto del principe Girolamo, giacchè è impossibile lasciare che si continui ad assalire impunemente le istituzioni.

Baudry d'Asson, realista, esclama:

— Sono istituzioni provvisorie!

Ma Brisson, presidente della Camera, gli risponde:

— Le istituzioni repubblicane sono leggi del paese, ed io vi richiamo all'ordine.

Baudry d'Asson risponde:

— Me ne infischio del vostro richiamo.

Brisson! — allora vi richiamo all'ordine con iscrizione al processo verbale.

Jullien, Lapierre e Pellatan combattono la nuova legge come inutile, pericolosa, retrograda, oscura, diretta specialmente contro i migliori repubblicani.

Renault la difende dicendo ch'essa mira a combattere intollerabile abuso.

Si continuerà la discussione domani.

Il *National* crede che il ministero ne farà quistione di gabinetto: si crede però che ove essa venisse respinta il solo Waldeck darebbe le sue dimissioni.

— Il *Paris* smentisce la voce corsa che Ferry inclini pel cointervento francese in Egitto.

Ultimi Telegrammi

Roma, 10. Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per le opere di difesa necessarie in un tratto del tronco dello stradale fra Tolmezzo e Villa Santina minacciato dal Tagliamento.

Approvò il piano regolatore per l'allineamento delle fabbriche nella Via concordia della città di Vittorio;

Ammise le domande per sussidio dei Comuni di Sospirolo e di Vas in Provincia di Belluno per riparazioni ad opere stradali;

Approvò il progetto per due tramvie e la variante alla deviazione della strada provinciale di Masi in Provincia di Rovigo;

Approvò il progetto del tronco Este-Montaguana della ferrovia Legnago-Monselice.

— Stamane ebbe luogo la solita relazione dei ministri al Re.

— Oggi si è riunita la commissione incaricata di esaminare il progetto di legge sul divorzio.

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 8 febbraio

R. I. 1 genn. 1884 - da 92 20 a 92 20 — R. I. luglio 1884 - da 90 03 a 90 18 — Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società Costr. Veneta 1 genn. da — a —

Sconti

Banca Naz. 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Ven. — —

Cambi

Olanda 3/m	4 —	da	— —	a	— —
Germania 3/m	4 —	»	122.—	»	122.40
Francia vista	3 —	»	99.90	»	100.—
Londra 3/m	3 —	»	24.97	»	25.02
Svizzera vista	4 —	»	99.85	»	100.—
Vien. Trieste v.	4 —	»	207.75	»	208.—

Valuta

Da 20 franchi da 20.— a —.—

Banconote austr. da 207.75 a — 208,25

Berlino 8		Londra 7	
Mobilliare	534.—	Inglese	1013/16
Austriache	538 50	Italiano	91.1/2
Lombarde	243.—	Spagnolo	—.—
Italiane	93.10	Turco	—.—

Firenze		Milano 8		
Oro	20.—	R. I. 5 0/0	92.27	92.30
Londra	24.—	P. N. 1866	—.—	—.—
Francese	100.05	Az B.N.	—.—	—.—
Azioni T.	—.—	Regia T.	—.—	—.—
Banca Nazionale	—.—	Oblig.M.	—.—	—.—
A. F. M.	—.—	CambioL.	24.98	25.02
Banca T.	—.—	Francia	99.95	100.07
C. M. I.	—.—	Berlino	122.35	122.40
Rendita	92.25	Pezzi20fr.	—.—	—.—

Vienna 8		Parigi 8	
Zecchini Imperiali	5.69	Rendita 3 0/0	[illegible]
Mobiliare	308.30	» 5 0/0	[illegible]
Lombarde	142.30	Rendita Italiana	92.10
Ferrovia S.	316.70	Ferrovie R.	[illegible]
Banca Nazionale	840.—	Londra	25.19
Napoleoni	9.61	Inglese	101.9/16
Cambio P.	48.10	Italia	[illegible]
Londra	121 15	R. Turca	[illegible]
Austriaca	80.40		

G. B. De Faccio, gerente responsabile

INSERZIONI A PAGAMENTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore [illegible].43 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1 29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8 28 pom.	diretto	» 11,37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.17 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.

Partenze		Arrivi
Da Venezia		*A Udine*
ore 4 30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2 30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8 20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. Pio Mazzolini di GUBBIO e preparato dal *Figlio* Ernesto *unico erede possessore del segreto.*

Adottato nelle Cliniche – Brevettato dal Governo – Premiato dal Ministero d' Industria e Commercio – Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie *scrofolose*, *erpetiche*, *celtiche*, *artritiche* e nello *scorbuto* e l'*infaticismo*, nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della Pariglina di **Gubbio** che promovendo una maggiore attività nei processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera combatte e debella queste moleste e pericolose infermità. Illustri Clinici quali il Mazzoni, Ceccarelli, e Laurenzi di Roma, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi di Pisa, Peruzzi, Casali e tanti altri lo adottano e lo reccomandano. La Pariglina di Gubbio oltrechè è il più utile dei depurativi è anche il più economico, perchè racchiude in poco veicolo molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffidare da pericolose imitazioni e preparati omonomi che *nulla* hanno che fare con la rinomata *Pariglina* di **Gubbio**.

Unico Deposito in Udine **Farmacia Bosero e Sandri.**

Prezzo Bottiglia ntiera L. 9 e mezza L. 5.

FUORI PORTA VILLALTA

si vendono all'ingrosso vini bianchi e neri, confezionati con uve fine nazionali, a prezzi discreti.

Aceto puro vino da L. 18 a 24

MARIA DEL MISSIER COZZI.

SIROPO ZED

SIROPO ZED

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice **20 anni d'esperienza** preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, *Udine.*

PENSIONI per scolari a mitissimi prezzi. — Casa pulita, sana, con corte, poco discosta dagli stabilimento scolastici — Per trattative rivolgersi in Udine, **via Grazzano n. 100**

STABILIMENTO BALNEARE

fuori Porta Venezia.

Sabato e Domenica d'ogni settimana bagni caldi in vasche solitarie e doccie.

Stufa in ogni gabinetto, lingeria riscaldata, servizio inappuntabile.

CASA D'AFFITARE

con due appartamenti

Suburbio Gemona

Rivolgersi al signor ANGELO CROATTINI numero 15

La Tipografia Jacob e Colmegna è provveduta di un completo assortimento di caratteri, iniziali e fregi elzeviriani ed è perciò in grado di eseguire qualunque lavoro di eleganza e di lusso.

Stampetta et Comp.

(successori ad F. Dolce)

STABILIMENTO di

PIANO-FORTI

Vendite, noleggi, riparazioni e accordature

UDINE

Via della Posta Numero 10.

Reale Stabilimento Farmaceutico

A. FILIPPUZZI

«al CENTAURO» in UDINE

Polveri pettorali Puppi. Questo efficacissimo preparato che combatte ed elimina ogni specie di tosse e che ormai è riconosciuto per la sua azione in tutta l'Italia, viene raccomandato ai sofferenti che con altri specifici di dubbio valore e di massimo dispendio tengono inutilmente la guarigione sprecando tempo e danaro. Per provare la validità di quanto qui si asserisce trascriviamo parte delle commissioni pervenuteci corredate dai più lusinghieri e meritati elogi.

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.

Milano

42.ma ordinazione.

Favorite spedirmi N. 24 pacchi vostre rinomate polveri Puppi le sole che incontrastabilmente superino di gran lunga qualsiasi altro rimedio contro la tosse.

Con stima

Carolina Gabrini Plezza.

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.

Terni

19.ma ordinazione.

Ho esitato completamente l'ultima spedizione che mi faceste dietro mio ordine proprio dei quaranta pacchetti di polveri Puppi, Compiacetevi di spedirne al mio indirizzo altrettanti avendone esperimentata l'efficacia ed essendo dai clienti sollecitato per lo smercio.

Tutto vostro

Attilio Cerafogli.

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.

S. Remo

11.ma ordinazione.

Vi commetto N. 12 pacchetti polveri Puppi che trovo un benefico e sapiente rimedio contro la tosse, superante di gran lunga tutti gli altri finora conosciuti Ho l'onore di salutarvi.

Vostro obb.mo

Antonio avv. Donon.

A queste fanno seguito moltissime altre con splendidissimi attestati di simpatia per l'accurata preparazione del suddetto medicamento il quale viene esitato al tenue prezzo di **una lira** presso questo R. Stabilimento farmaceutico.

CONSERVAZIONE DEL VINO

Col mezzo del Solfito di calcio chimicamente puro preparato nel Laboratorio della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia. Si vende al prezzo di L. 8.50 al Chilogramma con istruzione sul modo di usarlo. Esclusivo deposito alla Drogreia di FRANCESCO MINISINI in UDINE.

Dr O. TOSO

meccanico - dentista

Via Paolo Sarpi N 8

UDINE

Udine 1884 — Tip. Jacob eColmegna.